IL GIORNALINO DELL'OFE 2025

E CHI SEI TU PER NON LEGGERLO?

A CURA DI:
REDAZIONE DEL LABORATORIO DI GIORNALINO

TOC TOC
L'ANNO DEL GIUBILEO

A CURA DI:
DON CLAUDIO

LE CHIAMATE
quelle buone del cuore e quelle tossiche del male

"Toc toc!" La nonnina sola in casa in quel momento trasalì sentendo bussare alla porta di casa sua in un momento tranquillo mentre era in relax.
"Chi sei?" rispose dal di dentro con una vocina flebile.
"Sono la tua carissima nipotina" rispose chi aveva bussato.
"Ma hai cambiato voce?" riprese la nonnina dopo aver ascoltato.
"Ho avuto un grande raffreddore e un forte mal di gola, ma sono io te lo assicuro!"riprese la voce dal di fuori la porta.
E così, la vecchia nonnina andò ad aprire la porta e, con grande spavento si trovò davanti niente poco di meno che il brutto e cattivo lupo!
Così racconta la celeberrima favola di Cappuccetto Rosso per mettere in guardia, ieri come oggi, dai malintenzionati che arrivano e ingannano le persone con brutti, e spesso rischiosi, raggiri .

"Toc toc!". Anche da noi c'è stato un bussare alla porta dell'Oratorio da parte di numerose famiglie per chiedere che i loro figli potessero entrare in questa casa speciale.

"Toc toc!". È anche quanto i ragazzi in queste settimane hanno fatto quotidianamente bussando alla porta dei loro animatori chiedendo amicizia, vicinanza, attenzione.
"Toc toc!". È quello che – specialmente in questo anno giubilare – Gesù fa con ciascuno di noi: bussando alla porta del nostro cuore e della nostra vita chiedendoci di farlo entrare e di accoglierlo.

Termina anche quest'anno l'esperienza dell'Oratorio feriale estivo dove, con passione sincera e dedizione ammirevole, adulti e adolescenti hanno dato il meglio di sé.
L'esperienza estiva proposta dalla Comunità parrocchiale – purtroppo va sempre ricordato a molti genitori – ha un grande valore educativo e non deve essere vista come mera occasione di "parcheggio": è un servizio educativo cristiano per la formazione dei piccoli anche se svolto in un momento dell'anno rilassato come è il tempo estivo.

Ci sono chiamate tossiche e pericolose che ogni giorno come nuovi lupi, bussano alla nostra porta in mille forme e in mille modi. Ahimè, spesso, anche da parte di genitori e di adulti, vengono lasciati entrare nella propria vita e in quella dei ragazzi, lupi pericolosi anche se ben camuffati. Occorre sempre individuarli e non spalancargli la porta del cuore. Farebbero solo gravi danni!

Il "toc toc" che Dio fa al cuore di ciascuno non è iniziato con l'oratorio feriale e non finisce certamente con esso: siamo chiamati continuamente lungo tutto l'anno ad aprire la porta del cuore e a far entrare la persona di Gesù, ospite che ha il grande potere di cambiare in meglio la nostra vita e quella dei ragazzi.

In particolare, oltre l'esperienza "feriale" estiva dell'oratorio, c'è ogni settimana, per adulti e ragazzi, la "festiva" chiamata a partecipare alla celebrazione eucaristica.

Buona continuazione del tempo estivo a ciascuno!

Don Claudio

INTERVISTA A MAURO DOZIO

A CURA DI:
ANDREEA M.
CRISTIAN C.
CRISTIAN R.
CESARE F.
ANDREA A.
LEONARDO S
ENEA Z.

Mauro Dozio ci ha tenuto compagnia per tutte le 5 settimane di oratorio. Noi lo abbiamo conosciuto nei panni di un severo capo animatore, ma è veramente così? Per capirci di più siamo andati a intervistarlo!

Ciao Mauro, iniziamo dalle domande più tranquille, quando e dove sei nato?
Sono nato a Giussano il 24 marzo 1987 alle 11:10 del mattino, ma ho sempre vissuto a Veduggio.

E qual è il tuo lavoro? Come funziona? Ti piace?
Lavoro nelle scuole come educatore per ragazzi disabili o introversi: mi piace molto il mio lavoro, anche se sono stanco del modo in cui lavorano le scuole. (Tra l'altro, per ricollegarci alla domanda di prima, i bambini con cui lavoro pensano che porti molto bene i miei anni...). Sono anche un atleta, diciamo che penso di essere all'altezza degli atleti più giovani.

Come sei finito all'oratorio di Veduggio?
Sono venuto a lavorare a Veduggio perché casualmente ho dovuto sostituire un collega allo spazio compiti all'oratorio di Renate, dove ho conosciuto Suor Renza. Tra l'altro uno dei miei allievi di atletica - uno dei miei hobby preferiti è fare l'allenatore - è un animatore proprio a Renate, quindi ho trovato un ambiente molto stimolante!

Da piccolo avevi un sogno nel cassetto? Ora hai qualche ambizione?
Da piccolo avevo un diario su cui scrivevo tutti i miei sogni: diventare una rockstar, fare il pompiere e imparare tutte le cose del mondo. Adesso vorrei sistemare la mia moto e rispettare la promessa fatta a un amico di andare in moto fino in Mongolia.

Un po' di gossip... sei sposato o fidanzato?
Non sono sposato e non ho figli, ma ho una compagna con cui convivo.

Abbiamo notato che hai qualche tatuaggio e piercing, ce ne vuoi parlare?
Si, ho due tatuaggi: uno sulla schiena con scritto Omnia sunt communia, cioè "tutto appartiene a tutti"; e uno sul polso, con scritto No panic. Ho anche due piercing, uno sul collo e uno sul capezzolo.

Grazie Mauro, ti auguriamo una buona estate!

IN GITA AL PIME DI SOTTO IL MONTE

A CURA DI:
MATTIA R.
LUCA G.
RICCARDO P.

Siamo partiti alle ore 9:00 di giovedì 26 giugno dall'oratorio di Veduggio con un pullman: dopo un'ora di viaggio abbiamo raggiunto Sotto il Monte, metà della nostra gita!

Appena arrivati alla sede del PIME - non sapevamo ancora bene cosa fosse - abbiamo fatto merenda seduti all'ombra di grandi alberi.

Come prima attività abbiamo ascoltato il dialogo dei volontari del PIME, ovvero il Pontificio Istituto Missioni Estere: gli animatori e il missionario padre Justin ci hanno spiegato questo acronimo e le attività che l'istituto svolge in diverse zone del Mondo.

Con noi c'erano tanti altri oratori, tra cui quello di Monza e quello di Eupilio. Insieme siamo stati divisi in 12 squadre per svolgere delle attività che ci hanno portato alla scoperta di alcune parole che descrivono l'attività missionaria del PIME.

Dopo questo gioco abbiamo pranzato sempre all'ombra degli alberi e ci hanno lasciato un po' di relax prima di ricominciato a giocare.

In questo momento suor Renza ci ha permesso di andare a visitare la casa natale di papa Giovanni si trova proprio all'interno della sede del PIME.

La casa è divisa in 5 stanze: nella prima c'erano alcuni quadri proprio di papa Giovanni, nella seconda c'era il suo letto e quello dei suoi genitori, nelle altre c'erano tutti i suoi vestiti da prete, vescovo, cardinale e papa.

Nel pomeriggio abbiamo fatto un "giocone" molto divertente ed educativo: il tema delle attività erano le Filippine. In questo Paese, infatti, si svolgono diverse missioni del PIME e gli animatori ci hanno fatto capire come vivono gli abitanti delle Filippine, in particolare come giocano i bambini. Tante cose sono simili a come le facciamo in Italia, ma la vita nelle Filippine è decisamente più povera.

Finito il gioco siamo tornati in oratorio riprendendo il nostro pullman.

Abbiamo trovato la gita molto appassionante e divertente: voto 10/10!

COSA FACCIAMO ALL'ORATORIO?

A CURA DI:
PAOLO G.
GIORGIO M.
CARLO M.
STEFAN S.

La giornata in oratorio inizia alle 8:00, quando si aprono i cancelli. La prima azione da fare è passare il braccialetto di Sansone sul lettore per registrare la presenza.
Il gioco libero della mattina si interrompe verso le 9.30 con una preghiera mattutina, in modo da augurare una buona giornata a tutti. Di solito Mauro richiama all'ordine prima i ragazzi di quinta elementare e prima media e poi quelli di prima e seconda media, per farli scendere in sala Don Bosco dove Don Claudio tiene la riflessione e preghiera.
Verso le 10:00 si iniziano a svolgere i compiti e si terminano alle 11:00: è forse il momento più noioso e pesante della giornata, ma bisogna farlo. Quest'anno ci sono persino delle maestre e professoresse che si sono prestate per assisterci in questo momento.
Dopo un'oretta di gioco libero si scende in sala Don bosco per il pranzo. C'è chi mangia al sacco e chi mangia in mensa, ma tutti ci sediamo a tavola e a gruppi siamo mandati a lavare le mani. All'oratorio, in mensa, si mangia male perché alcune volte il cibo contiene troppi condimenti e altre volte troppo pochi. Così pensano alcuni, ma c'è anche chi mangia sempre tutto quello che ha nel piatto.

Dopo pranzo si ha tempo libero per giocare e riposarsi, queste vengono interrotte quando ci chiamano per il ghiacciolo. Quest'anno ci viene dato prima delle attività, così abbiamo la spinta per cominciare il pomeriggio.
Verso le 15:00 iniziano le attività del pomeriggio. Il lunedì si fanno i gioconi, martedì si va in piscina, il mercoledì si svolgono diversi laboratori - cucina, fast art, basket, atletica, design, flag, musica, scacchi sono solo alcuni - il giovedì si va in gita per visitare posti nuovi e, infine, di venerdì si svolgono i tornei per determinare la squadra vincente dell'oratorio.
La giornata si conclude radunandoci tutti sui gradoni per darci il saluto e con l'apertura del bar dove si può comprare tutto quello che si vuole.
Così si svolge una giornata d'oratorio!

I NOSTRI CONSIGLI PER IL PROSSIMO ANNO

A CURA DI:
LAURA V.
CHIARA B.
GIORGIA C.
AMBRA G.
MATTIA R.

Per concludere questo giornalino vi presentiamo una ricerca svolta prendendo un campione omogeneo di alcuni ragazzi ponendogli delle domande:
1) che giochi proponi per l'anno prossimo?
2) quali laboratori proponi?
3) quali gite proponi?
Ecco le risposte!

Ragazzi e ragazze di quinta elementare e prima media

1) Ci piacerebbe giocare a...

Acchiapparella con la palla: un gioco dove devi prendere le persone ma devi anche proteggere il tuo fortino
Un torneo di rugby
Caccia al tesoro e guerra di gavettoni
Nascondino o mago ghiaccio per il paese
Giochi con l'acqua stile squid game

2) Ci piacerebbe fare un laboratorio di...

Ginnastica artistica, con un'allenatrice e un saggio finale
Giardinaggio, calcio e pallavolo
Dama e decorazione di magliette
Bicicletta, svolgendo un percorso e ottenendo un patentino alla fine

3) Ci piacerebbe andare in gita...

Due volte all'acqua park
Al mare
Al lago, in montagna, in piscina 2 volte a settimana
A Roma, in montagna e a San Siro
In un posto con gli animali, al luna park

Ragazzi e ragazze di seconda e terza media

1) Ci piacerebbe giocare a...

Rugby, perché è molto divertente
Caccia al tesoro per tutta Veduggio
Un giocone a stand perché è bello stare con la squadra e collaborare
Ape perché non stanca mai
Scalpo e giochi d'acqua con gavettoni
Bandiera ai 4 angoli che le squadre devono difendere
Ruba bandiera perché è movimentato
Bocce perché é un gioco rilassante
Calcio: piace a tutti!

2) Ci piacerebbe fare un laboratorio di...

Uno sport a scelta
Magliette, così da personalizzare creativamente un proprio indumento
Ping pong perché è un gioco popolare che piace a molti ragazzi
Agricoltura per avere cibo GRATIS
Ballo, per poter lavorare in gruppo
Baseball

3) Ci piacerebbe andare in gita...

Al Parco delle Cornelle, perché gli animali somigliano a degli amici
A Gardaland
A fare un tour di Milano
A Napoli perché ci sono molte cose antiche da visitare
A Venezia o a Malta
All'Allianz Stadium
A 0 Gravity perché è bello sentirsi liberi e volare